



SISTEMI DI FERRAMENTA PER PORTE E FINESTRE

FERRAMENTA ANTIEFFRAZIONE



LA SICUREZZA È DI CASA



SICURO CHE LA TUA CASA SIA SICURA? LA SICUREZZA E' UN **BISOGNO FONDAMENTALE!**

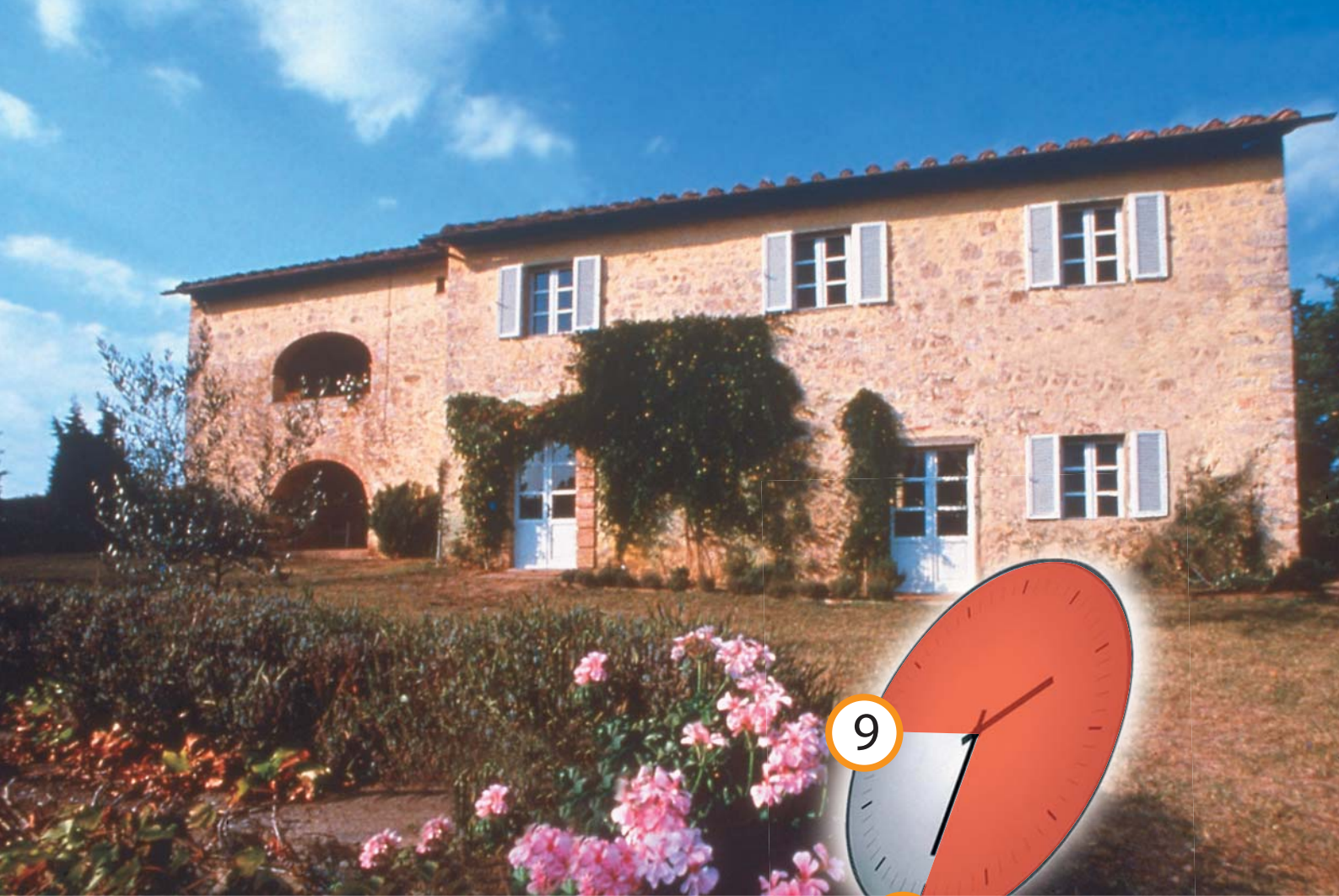
Ville della provincia prese di mira dai ladri.

Continuano i furti nelle ville in provincia: tra lunedì e martedì due incursioni nel padovano e nel vicentino. I ladri si sono introdotti nelle abitazioni di giorno e hanno messo insieme un bel bottino mentre i proprietari, ignari di quanto stava per accadere, pranzavano: denaro, gioielli, bottiglie di vino pregiato e un'auto. Gli inquirenti stanno indagando sulle tracce lasciate dai ladri: sicuramente professionisti guidati da un basista della zona. Come ogni persona dotata di buon senso, non nega affatto che vi siano bande miste di stranieri e di italiani dedite a questo e ad altri crimini. E neppure si può negare il carattere particolarmente odioso e, per così dire, emotivamente più incisivo, dell'irruzione dentro casa. In un territorio che della casa di proprietà, la casa unifamiliare, la "villetta" che al campanile e al capannone, obiettivo uno stile

re, un rischio che penetra il luogo più caro, laddove casa e proprietà fanno tutt'uno con famiglia e sicurezza. Nelle case, oggi, c'è molta ricchezza. Per questo diventano un bersaglio, come le banche. Nella vasta provincia urbanizzata, le case più ricche hanno anche il privilegio di uno spazio libero di un paesaggio residuo all'abitazione. In questo spazio, nei giorni di incursione, si fanno salti, si fanno rapinatori. Contro questi si dovranno mettere strumenti di intelligence. I carabinieri e gli altri organi che in questi giorni, dei rinforzi che il governo sta inviando nella regione (qualche volante, qualche equipaggio in più, qualche nuova stazione dei carabinieri aperta). Ma ogni sforzo poliziesco resterà vano se non si...

un articolo apparso su un

I furti nelle abitazioni sono sempre in aumento e le statistiche lo dimostrano ampiamente. Ogni anno una famiglia su cento riceve nella propria casa la visita di un ladro e secondo un'elaborazione CENSIS su dati ISTAT, i crimini contro la proprietà privata sono saliti del 2,2%¹.



UNA FINESTRA A PROVA DI LADRO?

Nella maggior parte dei casi il ladro attacca le aperture più deboli della casa, ovvero finestre o porte-finestre che danno sul giardino o sui terrazzi. Ciò avviene in prevalenza durante le ore del giorno, tra

le 9:00 e le 18:00², quando le imposte sono aperte. Dalle statistiche emerge che le effrazioni su finestre vengono effettuate mediante le seguenti modalità:



SCARDINAMENTO DELL'ANTA



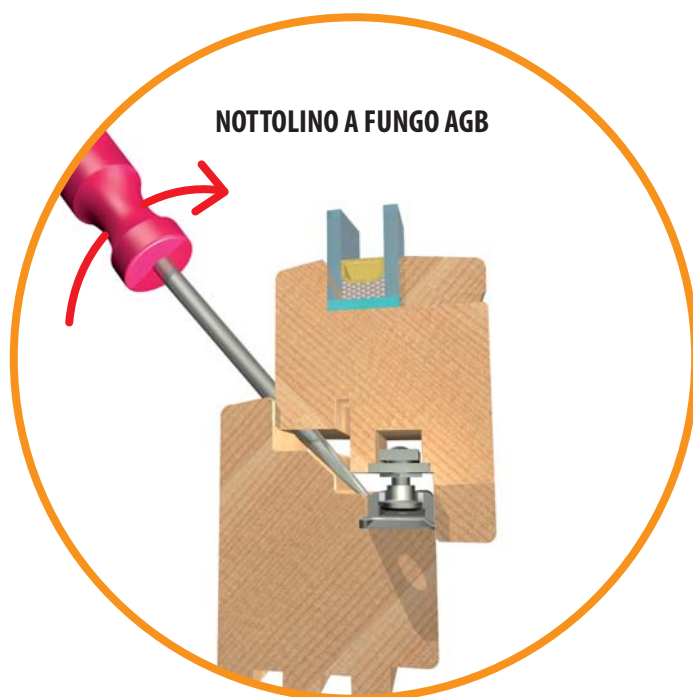
PERFORAZIONE DELL'ANTA E MOVIMENTAZIONE DELLA FERRAMENTA



ROTTURA DEL VETRO E ROTAZIONE DELLA MANIGLIA DALL'ESTERNO

IL PUNTO DI CHIUSURA CHE FA LA DIFFERENZA

Il nottolino a rullo tradizionale offre garanzia di tenuta agli agenti atmosferici ma non protegge efficacemente dai ladri. Il nottolino a fungo AGB, invece, offre maggior protezione contro i tentativi di scasso.



Il nottolino tradizionale garantisce la chiusura dell'anta portando in compressione le guarnizioni della finestra e protegge solo dagli agenti atmosferici.

Il nottolino a fungo, inserendosi in profondità all'interno della gola dell'incontro, vincola efficacemente l'anta al telaio aumentando sensibilmente i tempi necessari allo scasso.

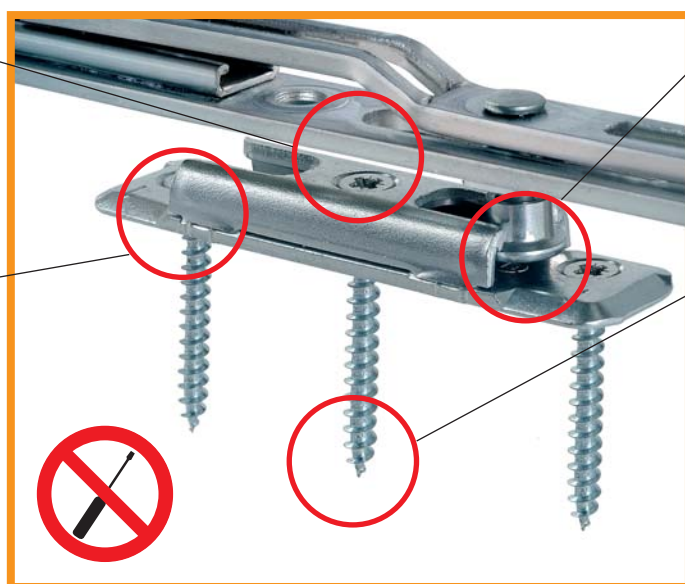
L'UNIONE FA LA FORZA

FRONTALE

il notevole spessore delle aste (2,5 mm) evita la deformazione della ferramenta sottoposta a tentativi di scasso.

INCONTRO

la forma chiusa dell'incontro permette di scaricare le forze dall'anta sul telaio della finestra.



NOTTOLINO A FUNGO

lo speciale aggancio a fungo fa di anta e telaio un corpo unico.

3 VITI DI FISSAGGIO

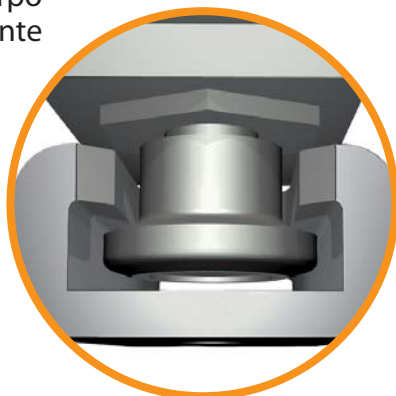
ancorano stabilmente l'incontro al telaio.



IL NOTTOLINO A FUNGO AGB È...

1-TENACE

il nottolino, composto da boccola girevole su corpo esagonale, è interamente in acciaio.



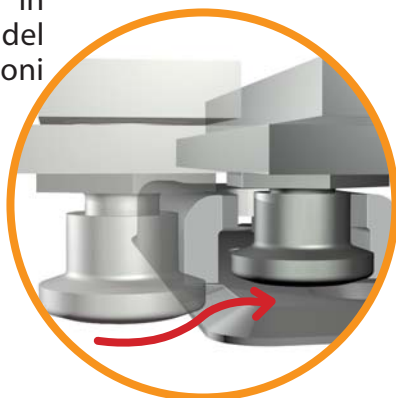
2-FLUIDO

la boccola girevole garantisce una straordinaria fluidità del movimento, anche con un numero elevato di punti di chiusura.



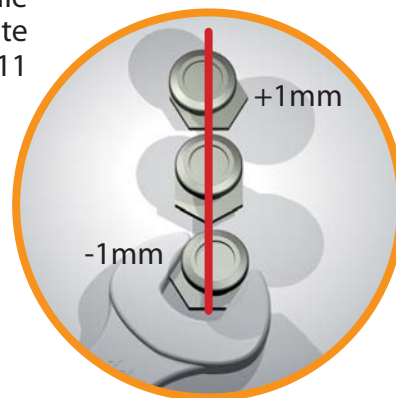
3-TELESCOPICO

adattandosi in altezza, garantisce scorrevolezza in presenza di dilatazioni del serramento o variazioni delle arie.



4-REGOLABILE

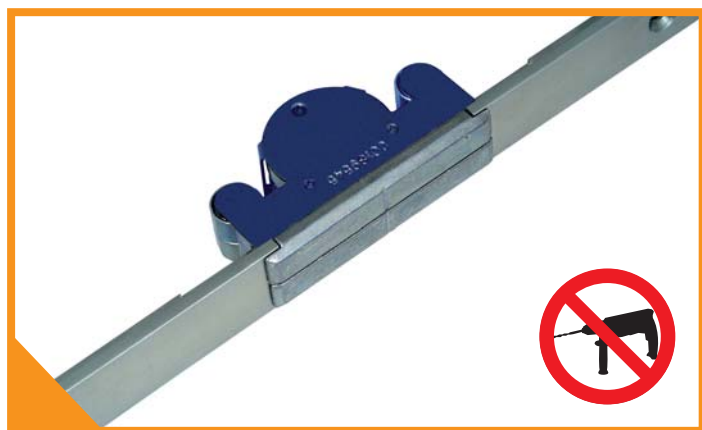
permette di aggiustare la compressione delle guarnizioni mediante chiave esagonale da 11 mm.



ACCESSORI ANTIEFFRAZIONE

PIASTRINO ANTITRAPANO

montato a protezione del quadro maniglia, ne impedisce la movimentazione dall'esterno.



MARTELLINA CON CHIAVE DI BLOCCAGGIO

previene la movimentazione della ferramenta a seguito della rottura del vetro o della spinta sui nottolini di chiusura.



UNI ENV 1627÷30:2000

NORME PER UN SERRAMENTO ANTIEFFRAZIONE

Per definire un serramento antieffrazione non possiamo affidarci a considerazioni soggettive ma è d'obbligo seguire degli standard dettati da normative riconosciute e recepite a livello europeo. La normativa europea UNI ENV 1627÷30:2000 definisce i metodi per

testare i serramenti e ne permette la classificazione in base a livelli di resistenza di riferimento. Ciò costituisce la base per una corretta valutazione delle prestazioni antieffrazione di un serramento a fronte dei relativi costi di realizzazione.



CLASSE DI RESISTENZA 1

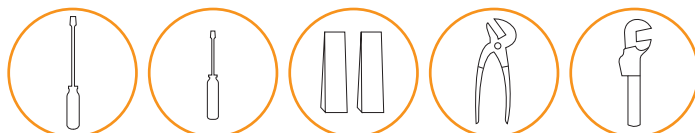
La finestra viene esposta a sollecitazioni tramite carichi statici e dinamici simulando calci, spallate ed attacchi senza impiego d'utensili da parte di un ladro occasionale.



CLASSE DI RESISTENZA 2

La finestra, oltre a subire le sollecitazioni previste per la Classe di Resistenza 1, viene sottoposta a prove di scasso simulando l'azione di un ladro esperto con i seguenti attrezzi:

- Cacciavite lungo 40 cm
- Cacciavite addizionale
- Cunei
- Pinza
- Chiave inglese




FERRAMENTA AGB

CERTIFICATA

Per la linea antieffrazione, AGB ha scelto di fare riferimento a mercati in cui da anni la produzione di serramenti commerciali segue - per legge - i rigidi standard dettati dalle normative antieffrazione.



AGB ha sottoposto la ferramenta ai test antieffrazione previsti dall'Ente Certificatore Olandese SKG, conseguendo il marchio di prodotto  valido per serramenti da certificare in Classe di resistenza 2 secondo le norme UNI ENV 1627÷1630:2000.



LA **SICUREZZA** E' UNA QUESTIONE DI **SCELTA**:



LIVELLO DI
SICUREZZA

CLASSE DI RESISTENZA 2



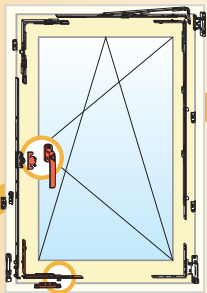
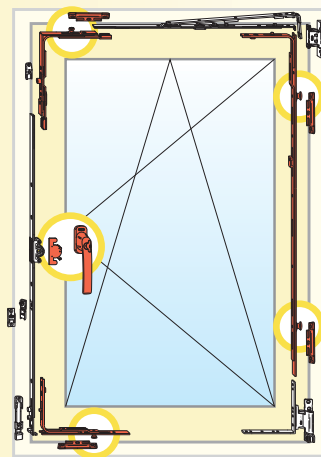
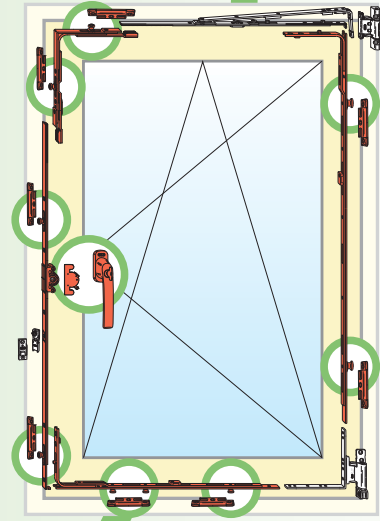
CLASSE DI RESISTENZA 1

SICUREZZA DI BASE

FINESTRA TRADIZIONALE



L'OFFERTA AGB PER OGNI CLASSE DI RESISTENZA



1

4

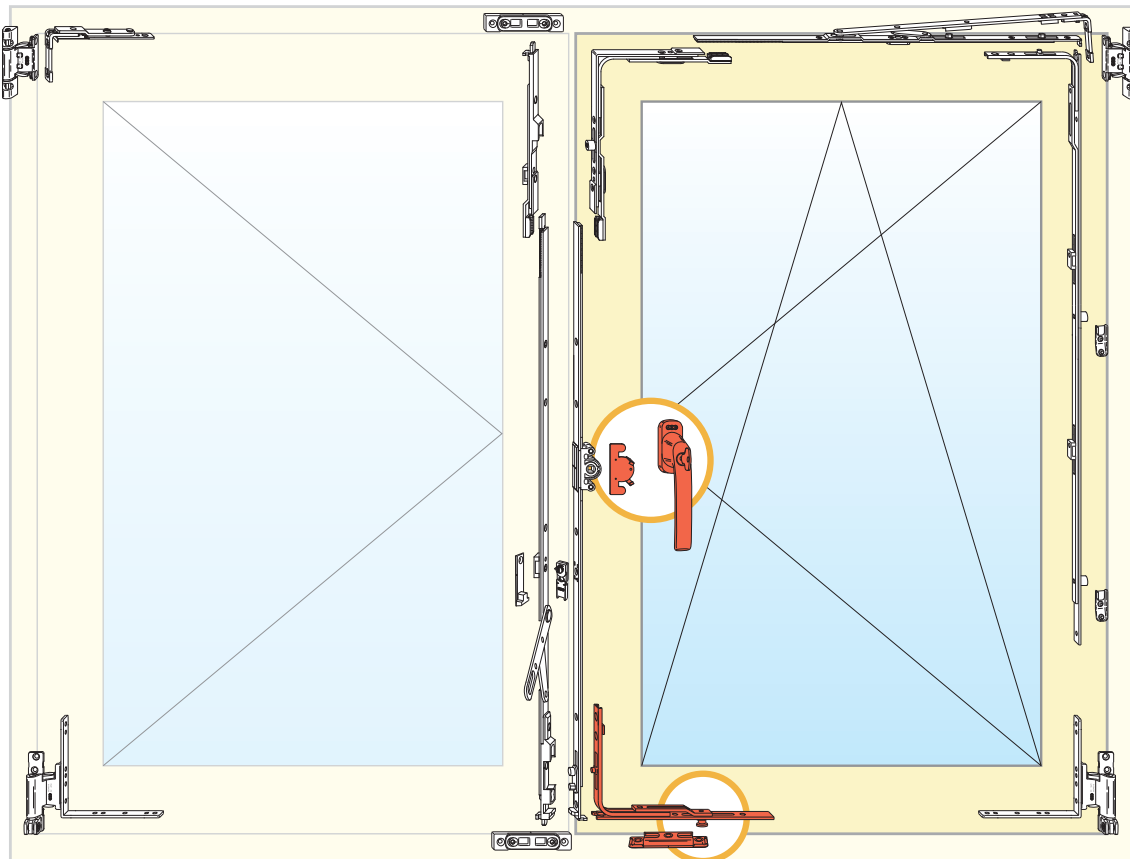
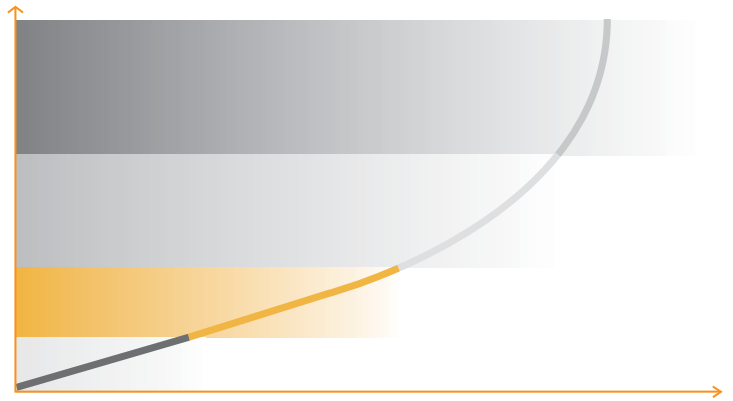
8

PUNTI DI
CHIUSURA
ANTIEFFRAZIONE

LIVELLO DI SICUREZZA BASE

1 PUNTO DI CHIUSURA ANTIEFFRAZIONE PER PROTEGGERE L'ANGOLO PIÙ ATTACATO

- Il punto di chiusura antieffrazione in corrispondenza dell'angolo inferiore fornisce una protezione antisollevamento nella parte della finestra più attaccata dai malviventi.
- Il piastrino antitrapano ostacola l'apertura a seguito della perforazione dell'anta.
- La chiave blocca la maniglia che non può girare né a ribalta, né agendo sui nottolini con una leva.



ANTA SECONDARIA

ANTA PRIMARIA

- 1 incontro antieffrazione
- 1 chiusura supplementare
- 1 piastrino antitrapano
- 1 martellina con chiave di bloccaggio

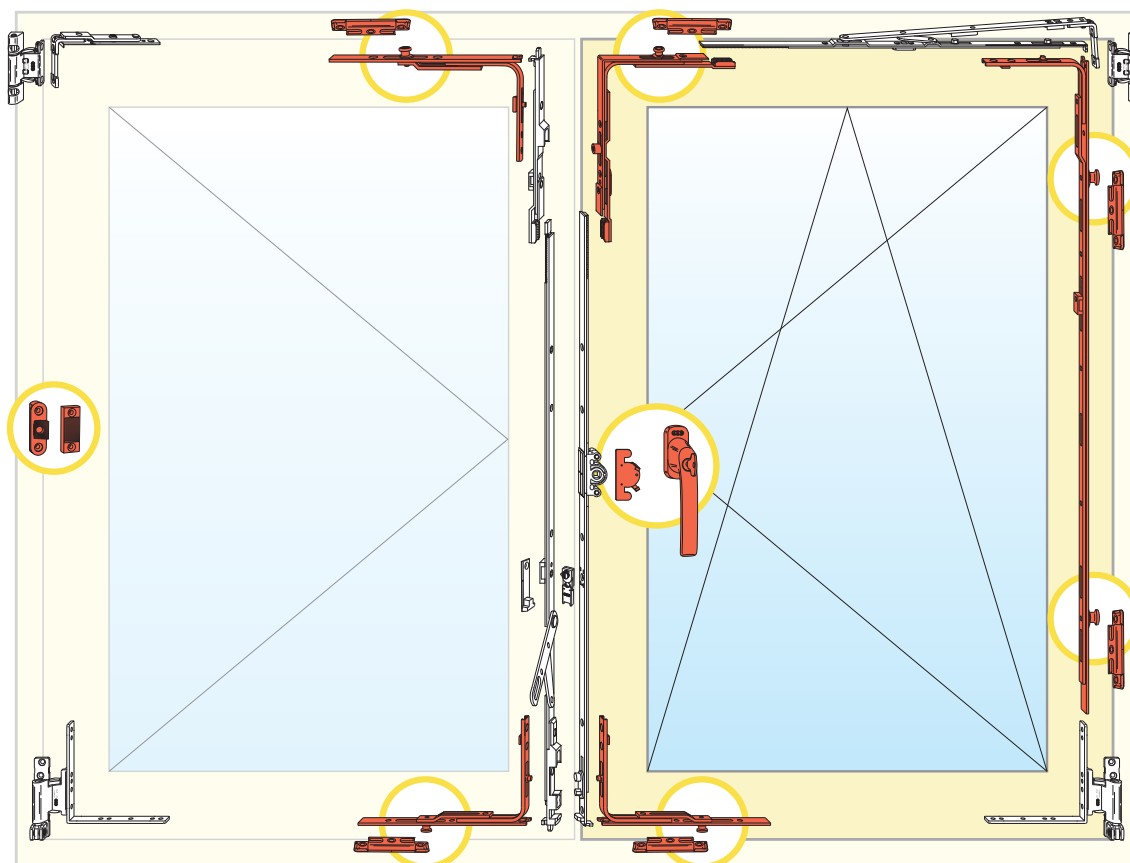
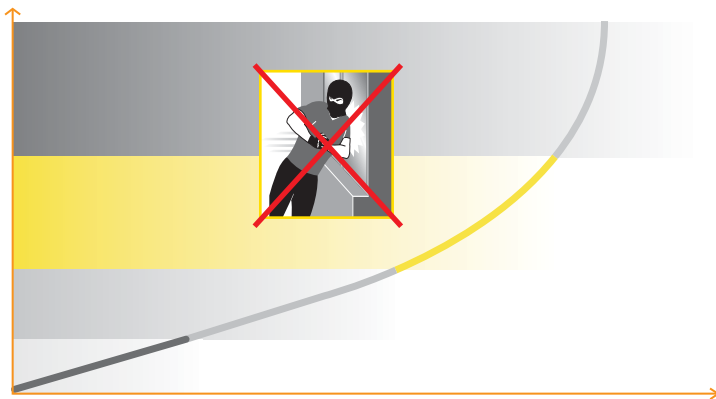


CLASSE DI RESISTENZA 1

1 PUNTO DI CHIUSURA ANTIEFFRAZIONE PER OGNI ANGOLO DELLA FINESTRA

Martellina, piastrino antitrapano più 4 punti di chiusura antieffrazione nell'anta primaria e 3 in quella secondaria forniscono le prestazioni del livello di sicurezza di base ed inoltre:

- protezione contro i tentativi di scasso attraverso carichi dinamici (calci, spallate, ecc.);
- protezione contro aperture a seguito di perforazioni dell'anta;
- protezione antisollevamento.



ANTA SECONDARIA

2 incontri antieffrazione
2 chiusure supplementari
1 rostro antieffrazione

ANTA PRIMARIA

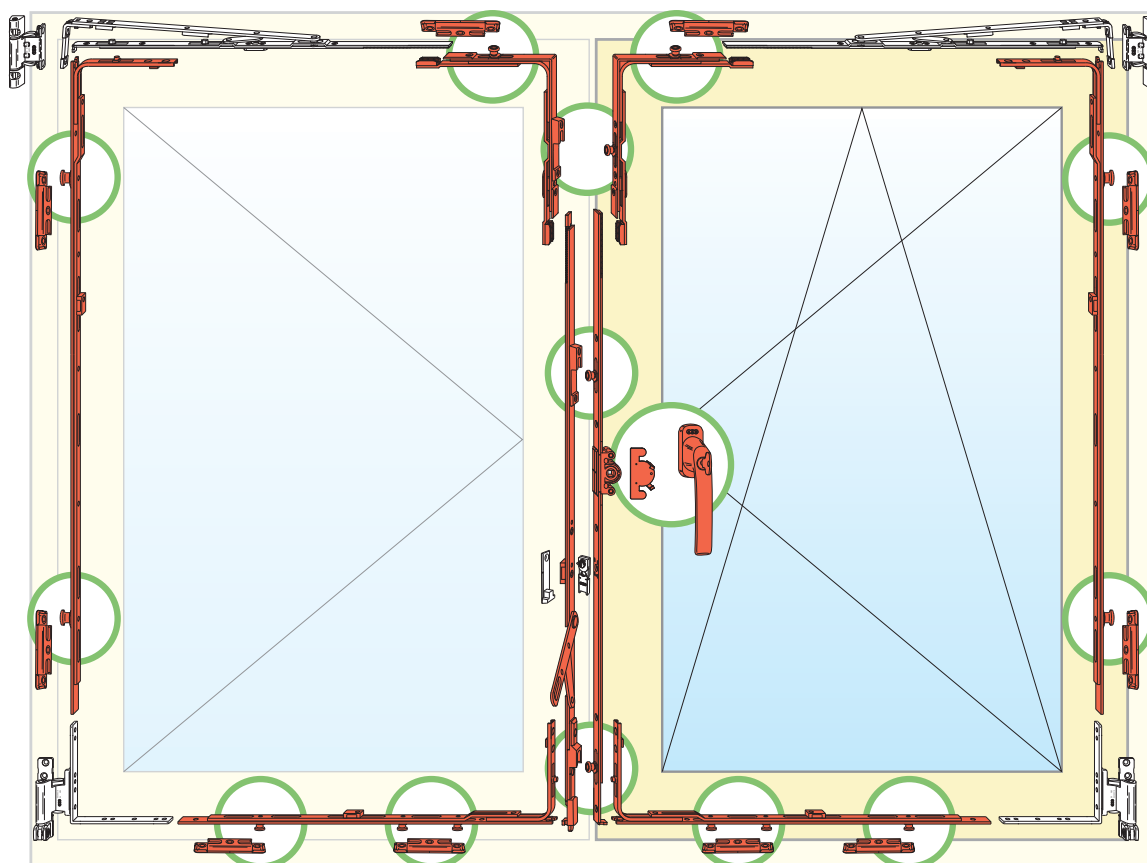
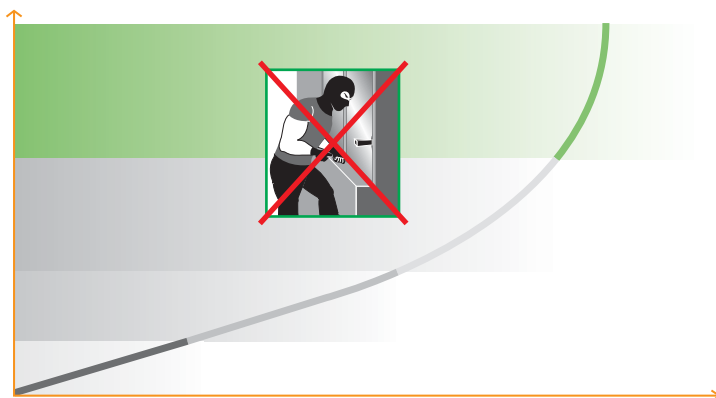
4 incontri antieffrazione
2 chiusure supplementari
1 movimento angolare
1 piastrino antitrapano
1 martellina con chiave di bloccaggio

CLASSE DI RESISTENZA 2

SICUREZZA CERTIFICATA SECONDO UNI ENV 1627÷30:2000

Martellina, piastrino antitrapano più 8 punti di chiusura antieffrazione nell'anta primaria e 5 in quella secondaria forniscono le prestazioni della Classe di Resistenza 1 ed inoltre:

- un'elevata resistenza contro scassinatori esperti che cercano di forzare le finestre usando attrezzi comuni quali cacciaviti, leve, tenaglie;
- protezione contro lo scardinamento dell'anta su tutto il perimetro del serramento.



ANTA SECONDARIA

- 5 incontri antieffrazione
- 1 chiusura supplementare bi-fungo
- 1 catenaccio ad espansione
- 1 movimento angolare
- 1 chiusura supplementare

ANTA PRIMARIA

- 5 incontri antieffrazione
- 1 chiusura supplementare bi-fungo
- 1 cremonese antieffrazione
- 1 movimento angolare
- 1 chiusura supplementare
- 1 piastrino antieffrazione
- 1 martellina con chiave di bloccaggio



IL SERRAMENTO: **UN SISTEMA**

I test eseguiti secondo la normativa UNI ENV 1627÷30:2000 non riguardano la sola ferramenta, ma il serramento nella sua interezza: i risultati di-

pendono quindi anche dalla vetratura, fissaggio viti, tassellatura, sezioni e tipi di legno utilizzati. La sostituzione di uno solo dei componenti del sistema obbliga il serramentista a ripetere i test antieffrazione.

□ VETRO

deve essere conforme alla normativa UNI EN 356:2002 (Vetro di sicurezza - Prove e classificazione di resistenza contro l'attacco manuale) va opportunamente spessorato ed incollato all'anta con sigillante adeguato. Effettuare il fissaggio del fermavetri mediante viti 4x40.

□ VITI

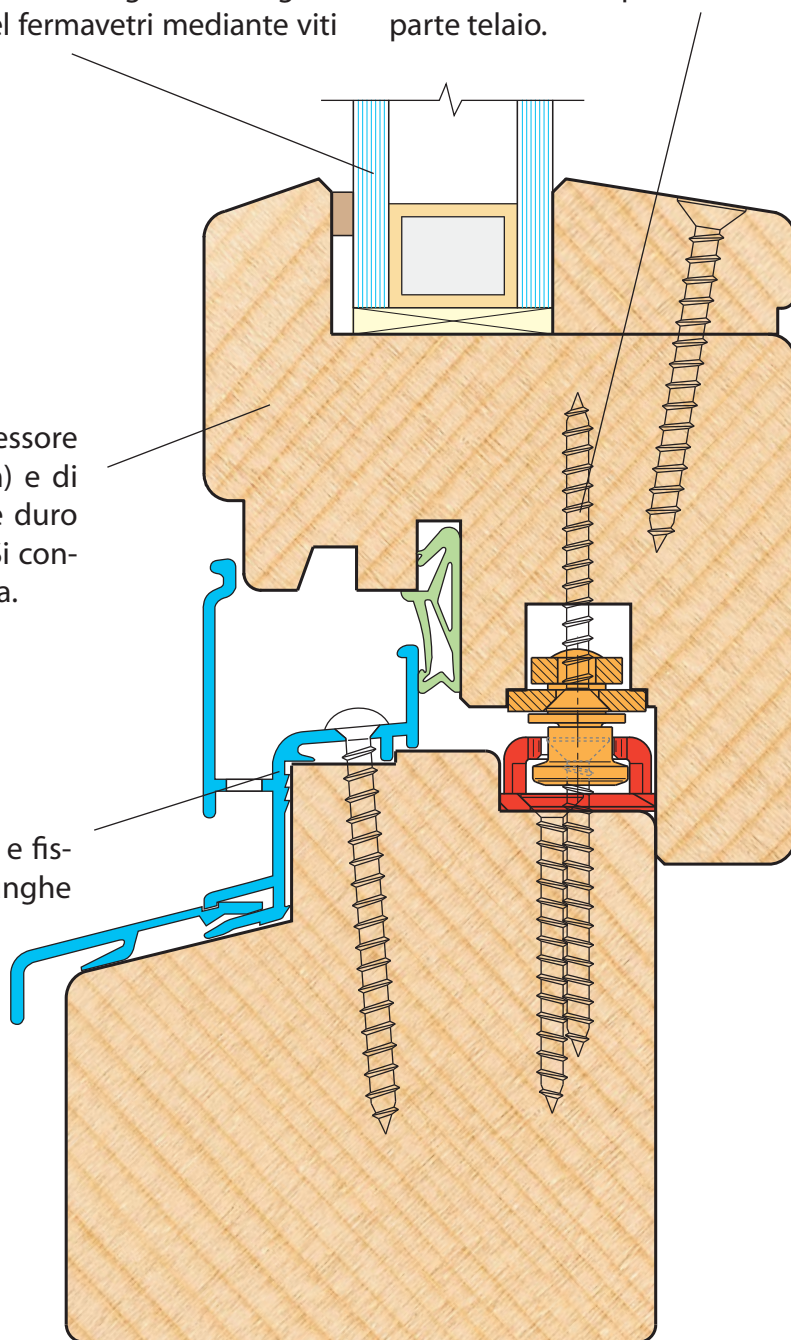
il fissaggio della ferramenta alle sezioni anta e telaio deve avvenire mediante viti con filetto idoneo al materiale del serramento: si consiglia l'uso di viti almeno 4x40 nella parte anta ed almeno 3,5x40 nella parte telaio.

□ SEZIONI ANTA/TELAIO

necessitano di uno spessore adeguato (almeno 68 mm) e di un legno sufficientemente duro (famiglia dei moganoidi). Si consiglia una solida tenonatura.

□ GOCCIOLATOIO

va possibilmente incollato e fissato con opportune viti lunghe almeno 5x55.

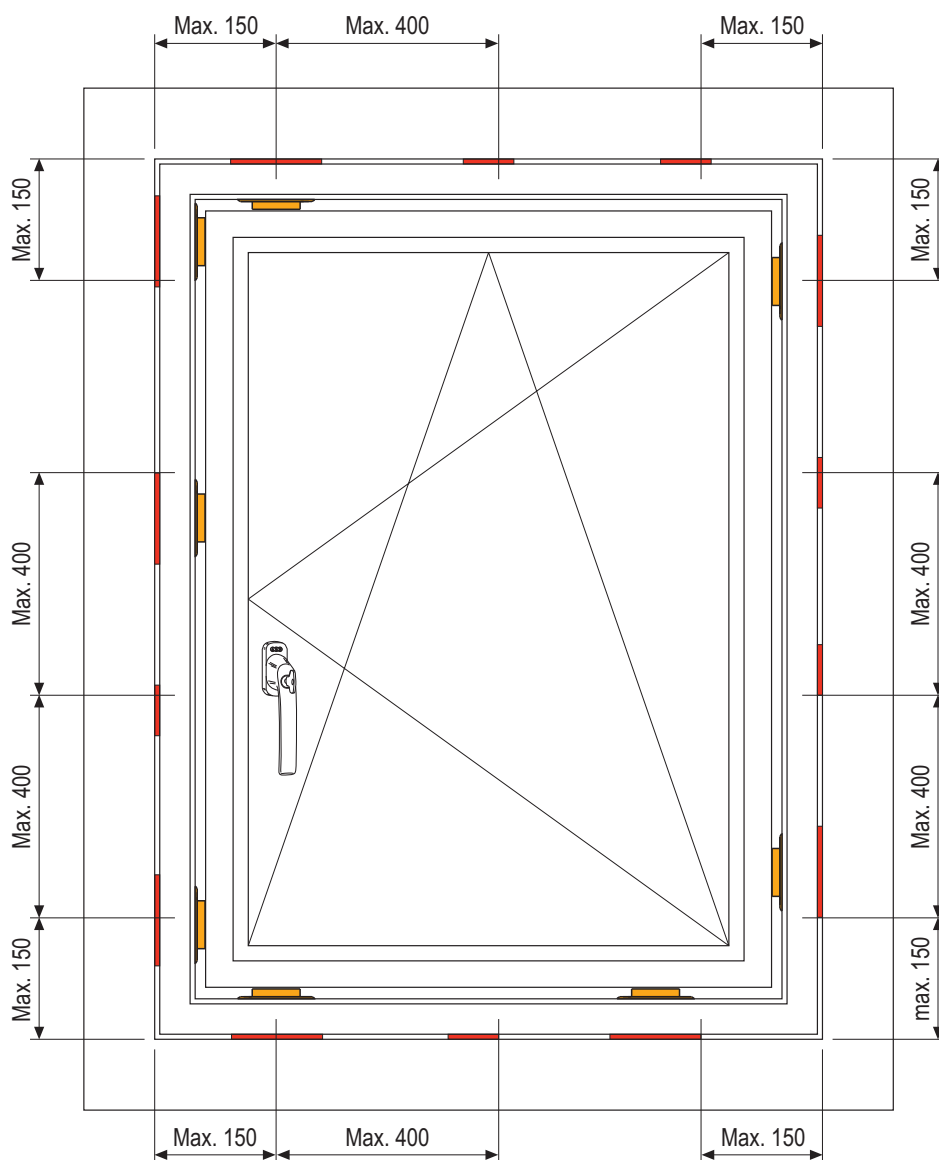




POSA IN OPERA PER UNA SICUREZZA EFFICACE

Per non vanificare i risultati delle prove anti-effrazione effettuate, non è sufficiente realizzare un serramento ad hoc ma è necessario effettuare anche una corretta installazione dello stesso.

Blocchetti distanziatori tra telaio e muratura in cor-

rispondenza di ogni punto di chiusura permettono di scaricare gli sforzi causati dai tentativi di scardinamento dell'anta. Tali blocchetti vanno disposti ad una distanza reciproca non superiore a 400 mm e ad una distanza dagli angoli non superiore a 150 mm.



-  Blocchetto scarica pressione
-  Incontro nottolino a fungo



FERRAMENTA ANTIEFFRAZIONE + CONTATTI MAGNETICI =

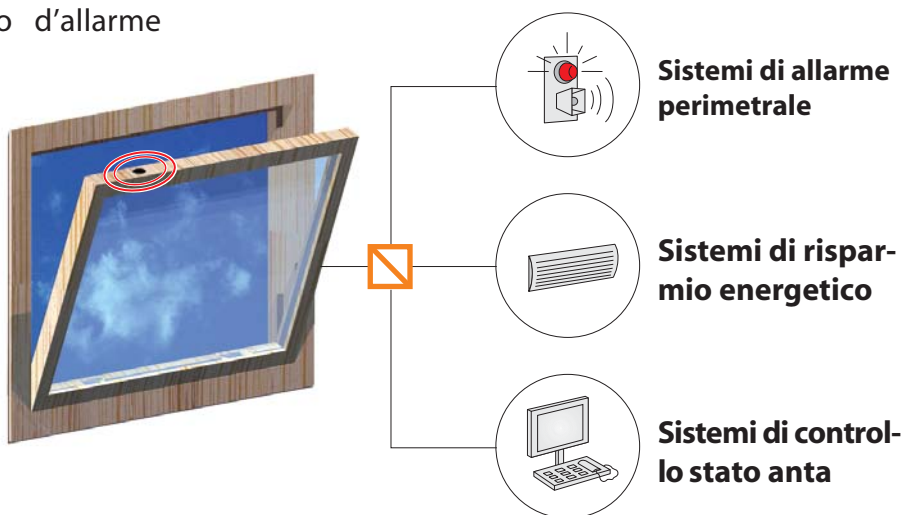
SINERGIA AGB

AGB affianca alla propria ferramenta antieffrazione una completa gamma di contatti magnetici "MAGNÉTIQUE" per il collegamento del serramento ad un impianto d'allarme

perimetrale. Grazie a questa sinergia la sicurezza della propria casa aumenta in modo esponenziale.

POSSIBILITÀ D'IMPIEGO^(*)

^(*) I sistemi si possono utilizzare anche contemporaneamente.



□ ECONOMICITÀ

Non sono richiesti elementi aggiuntivi di ferramenta. Un magnete con un foro vite, un sensore, ed il gioco è fatto.

□ VALORE AGGIUNTO

Magnétique accresce le funzionalità delle finestre e permette al serramentista di offrire un servizio aggiuntivo: l'elettricista deve solo effettuare i collegamenti, senza dover forare il serramento o togliere le cornici coprifilo.

□ FACILITÀ DI INSTALLAZIONE

L'installazione risulta pratica e veloce, senza l'esigenza di particolari competenze tecniche.

□ VERSATILITÀ

Architettura modulare adattabile a tutte le tipologie di serramento.

CONTATTO MAGNETICO ANTISABOTAGGIO garantisce la massima sicurezza contro i tentativi di manomissione: l'allarme scatta alla minima variazione del campo magnetico prima ancora che la finestra venga aperta.





SISTEMI DI FERRAMENTA PER PORTE E FINESTRE

Alban Giacomo SpA
Via A. De Gasperi 75
36060 Romano d'Ezzelino (VI) Italy
Tel. +39 0424 832 832
www.agb.it - info@agb.it